

AUTORITA' D'AMBITO N. 4 CUNEESE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

E

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 'CUNEESE'
AUTORITA' D'AMBITO 4 CUNEESE

Protocollo N.0002357/2016 del 12/12/2016

Il Revisore,

Dott. Andrea MARENGO, ha ricevuto il progetto di bilancio per l'esercizio 2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. Il documento è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

Il Revisore attesta quanto segue.

L' autonomia operativa dell'Ente ha avuto decorrenza dal 1 gennaio 2013. L'esercizio 2013 è stato oggetto di rendicontazione secondo criteri finanziari.

Dal successivo esercizio 2014, in conformità con l'art. 6 "Bilancio Consuntivo" del Regolamento Generale delle Gestione Contabile e Finanziaria dell'Ente si è attivata la contabilità di tipo economico patrimoniale.

Il bilancio d'esercizio deve essere conforme allo schema di cui al D.M. 26 aprile 1995 e quindi composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 rappresenta, pertanto il primo bilancio economico – patrimoniale completo di indicazione, ai fini comparativi, dei valori del precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Valori in EURO

Attività	28.447.167
Passività	26.597.341
Patrimonio netto	1.782.623
Risultato d'esercizio	67.203

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valori in EURO

Valore della produzione	9.886.197
Costi della produzione	9.806.395
Differenza Valore – Costi della produzione	79.802
Proventi e oneri finanziari	3.085
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	82.887
Imposte sul reddito correnti	15.684
Imposte differite/anticipate	0
Utile/perdita d'esercizio	67.203

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Il 2015 rappresenta, come detto, il secondo esercizio per il quale si presenta una rendicontazione di tipo economico patrimoniale. Pertanto si rileva come durante il breve periodo di gestione autonoma dell'Ente, il triennio 2013 / 2015, si sia verificata una modifica radicale della impostazione contabile cui si è accompagnata una diversa impostazione dal punto di vista della rilevazione per competenza delle entrate / dei proventi. La precedente impostazione finanziaria considerava rilevante per competenza le entrate in funzione all'esercizio in cui maturava il diritto alla riscossione: la attività e i ricavi generati dai gestori nel corso del 2012 rappresentavano la base di calcolo della competenza 2013 delle entrate dell'ATO. Dal 2014 la nuova impostazione economico patrimoniale ha determinato una rilevazione della competenza secondo principi economici e, pertanto, l'allineamento dei criteri dell'Ente a quelli utilizzati dai gestori.

Nel corrente esercizio 2016 si è proceduto a "verifica straordinaria nei confronti dei gestori al fine di una puntuale quantificazione delle somme ancora dovute"(riferimento a Nota Integrativa – Premesse pag. 12). Questa attività ha determinato la rilevazione delle consistenti sopravvenienze che hanno trovato allocazione nel bilancio 2015.

L'Ente ha effettuato una scelta, dettata anche dalla rilevazione delle sopravvenienze anzidette, differente da quanto effettuato per l'esercizio precedente, limitando il confronto al solo esercizio, il 2014, con rendicontazione economico patrimoniale, procedendo ad un rilevante accantonamento a fondi rischi e oneri, pari ad euro 1.000.000. Dal punto di vista della applicazione del criterio di prudenza questa soluzione è simile alla precedente destinazione a riserva, stante la impossibilità di procedere alla distribuzione delle poste del patrimonio netto. Dal punto di vista fiscale l'una o l'altra soluzione sono ugualmente non rilevanti. Le ragioni dell'accantonamento sono da ricondurre alla opportunità di tener preventivamente conto delle possibili future necessità di sviluppo strategico dell'Ente.

Art. 14 D.Lgs. 39/2010:

Al Sindaco è attribuita anche la funzione di revisione legale.

Il procedimento di revisione legale comprende l'esame, condotto anche con verifiche a campione, dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché della ragionevolezza delle stime effettuate.

L'esame è stato condotto al fine di accertare se il bilancio sia eventualmente viziato da errori significativi, affinché possa assumersi quale attendibile nel suo complesso.

Il Sindaco riferisce che risulta corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze di bilancio. In particolare si rileva che:

- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis C.C. ed in particolare:
 - la valutazione delle voci segue il criterio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - costi e ricavi sono stati determinati secondo competenza indipendentemente da pagamenti ed incassi;
 - rischi e perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se noti dopo la chiusura.
- Non risultano effettuate compensazioni di partite.

Art. 2429, c. 2:

Il Sindaco deve valutare la adeguatezza l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Sindaco ha riscontrato che il personale addetto alla rilevazione contabile dei fatti aziendali denota preparazione adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria della Società e che risulta regolare la rilevazione sistematica e cronologica dei fatti aziendali tramite la loro catalogazione ed imputazione con il metodo della partita doppia. In responsabile incaricato della attività di contabilizzazione e rendicontazione ha dimostrato capacità di adeguamento alla impostazione economico patrimoniale e ampio impegno nel conformare alle vigenti disposizioni di legge l'intero documento di bilancio. Va sottolineato però che la struttura presenta fattori di debolezza e come sia necessario provvedere a che l'ATO sia strutturalmente in grado di predisporre ogni documento contabile sia di rendiconto sia preventivo nei tempi previsti dalle disposizioni e dai regolamenti interni.

Risulta inoltre necessario stabilizzare la struttura interna dell'Ente che ha conosciuto nel recente passato una evidente discontinuità di referenti e di responsabili.

GIUDIZIO SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione fornisce adeguata rendicontazione circa la attività svolta nel corso dell'esercizio. Le informazioni sono coerenti con i dati del bilancio.

GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Avendo assunto tutta la documentazione e le informazioni necessarie e ritenendo il lavoro svolto adeguato supporto per l'espressione di un giudizio professionale, si rileva che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico.

Il Revisore non formula rilievi e esprime giudizio positivo al bilancio d'esercizio al 31.12.2015.

Cuneo, 7 dicembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI - Dott. Andrea MARENGO

